

Abstract

Cambiare il PGT? Oggi a Milano è possibile.

La città di Milano ha approvato da pochi mesi il nuovo Piano di Governo del Territorio; un documento molto discusso e ambiguo, sulla quale si è cercato di fare chiarezza.

Il primo passaggio è stato lo studio dello scenario esistente che ha permesso di comprendere le emergenze in atto e le problematiche presenti in città (abitazioni, verde, infrastrutture).

Dopo l'adozione del PGT è stato possibile studiare il documento in tutte le sue parti; il quadro che ne esce risulta molto preoccupante.

L'analisi è poi proseguita con la scrittura di alcune osservazioni, che insieme all'analisi di tutte quelle presentate, evidenziavano gravi carenze e importanti problematiche nelle scelte strategiche di Piano. Lo studio delle osservazioni dei cittadini, della Regione, dell'Asl, dell'Arpa e di molte altre associazioni ha restituito un'idea di città possibile.

A partire da quest'analisi si è approfondito lo studio del PGT, nei numeri, nelle previsioni e nelle mancate pianificazioni, smascherando la volontà di disegnare una Milano più densa, meno verde, ispirata ad un modello di città verticale, lontana dalle esigenze presenti sul territorio (casa e trasporti), slegata completamente dall'area metropolitana e pensata in funzione dei soggetti privati e del mercato immobiliare di lusso.

La proposta progettuale è partita dal ridimensionamento di Piano, vera emergenza, e dal riequilibrio dei pesi insediativi che, insieme a nuove previsioni di verde pubblico, renderebbero Milano una città sostenibile. Insieme a queste proposte si sono evidenziati strategie progettuali in grado di ridisegnare Milano sotto il profilo della sostenibilità, in vista anche dei prossimi appuntamenti nel 2015 (riapertura dei navigli storici, circle line interne ed esterna, trasporti alternativi di collegamento est-ovest, nuovi poli

residenziali nell'area metropolitana, potenziamento del settore della ricerca e della produzione farmaceutica in città).

La tesi dimostra quindi che è possibile cambiare il PGT a Milano, in meglio, ed è una scelta che la città dovrà prendere molto presto.